

VERBALE

Il giorno 12 ottobre 2020, alle ore 21,00, nei locali dell'Oratorio, si è riunito il CPP con il seguente ordine del giorno:

1. Abbiamo vissuto un lungo periodo di "assenza della comunità". Penso sia bello - e forse necessario - confrontarci con molta semplicità su questo periodo:
 - come abbiamo vissuto il lock down?
 - quali domande ha suscitato o sta suscitando in me la crisi del Covid-19?
 - come ho vissuto la mia comunità in questo periodo? Mi sono sentito aiutato e sostenuto? Ho aiutato e sostenuto?
 - cosa è mancato?
 - altro?

Ora abbiamo ripreso da qualche mese alcune nostre attività. Molta attenzione è stata profusa per i vari protocolli...

- Come andare oltre all'"organizzativo"? Quali le priorità da tenere presente in questa ripresa?
- Come la Comunità cristiana può essere di aiuto al quartiere (tenendo presente le limitazioni imposte dai vari decreti)?
- In questo senso cosa penso a proposito della riapertura del cinema?
- Catechesi, orari S. Messe.

2. La lettera pastorale del nostro Vescovo.

3. Varie ed eventuali.

Presiede don Paolo Zucchetti.

Sono presenti: don Saturnino Houessou Gbewonmèdéa, Simona Brenna, Patrizia Caviggia, Maria Pia Cesaretti, Maurizio Cimatti, Flavio Gaj, Maria Teresa Meda, Marco Poletti (v. foglio presenze allegato).

È assente giustificato: Ermanno Bertola.

PUNTO 1

I presenti espongono a turno la loro esperienza sulla chiusura primaverile causata dal Covid-19 e sull'allontanamento fisico dalla comunità. Per Flavio l'esperienza di vita in famiglia è stata positiva perché ha rafforzato ulteriormente il rapporto suo e della moglie come coppia con il reciproco aiuto e la compagnia quotidiana. Maria Pia, lavorando da casa, ha potuto continuare il suo volontariato in Caritas portando pacchi viveri agli assistiti e facendo la spesa per le persone del quartiere che erano in difficoltà. E invece Simona, che voleva fare del volontariato, non è riuscita ad attuare il suo desiderio, ma è stata aiutata dalla preghiera e dal partecipare, certo in modo diverso, alle iniziative parrocchiali. Patrizia ha accompagnato, anche se da lontano, alcuni giovani alla Cresima, esperienza che, insieme alla costante preghiera quotidiana, le sono stati di grande aiuto e di conforto. Maria Teresa ha vissuto, sola con la sorella, l'esperienza dolorosa dell'assistenza al padre malato e poi della sua morte, senza la consueta vicinanza delle amicizie e delle persone più care. Marco si è confrontato con la malattia della madre ricoverata per Covid-19 lontano da lui e con le mille difficoltà dovute ai contatti saltuari e difficili con sanitari e strutture. Maurizio ha vissuto pesantemente l'allontanamento forzato dalle Messe e dall'Eucarestia deciso dai Vescovi in accordo col Governo, ma ogni giorno, inginocchiato da solo in Chiesa, ha recitato il Rosario invitando tutti a imitarlo da casa. Tutti riconoscono che il seguire la S. Messa giornaliera di don Paolo su youtube e

il recitare il Rosario alla stessa ora li ha fatti sentire ugualmente comunità. Tutti sono concordi di come sia stato triste e incompleto vivere la Pasqua in chiusura completa e spesso lontani dai propri cari.

Si rileva da parte di alcuni la pesante solitudine delle persone sole, che adesso si ritrovano a vivere la medesima situazione di incertezza e di paura. A causa delle restrizioni il nostro quartiere sta perdendo i momenti di socializzazione (il cinema, il Gruppo, Hobby&Cultura...). Tutti riconoscono che nessuno è diventato migliore e che non è vero che stiamo cambiando in meglio. In alcune situazioni l'indifferenza, l'arroganza e l'egoismo sono invece aumentati. Però la chiusura forzata ci ha fatto riscoprire le relazioni più vere e importanti, la bellezza di una telefonata per salutare le persone care e quelle più sole, la mancanza degli abbracci.

Don Paolo sottolinea come il nostro Vescovo ci invita a non avere la preoccupazione di tornare come prima e che anche nella vita parrocchiale si possono e si devono cercare nuove strade se le vecchie non sono più praticabili. Un esempio possono essere i tre Gruppi di ascolto della parrocchia.. Come farli ripartire? C'è perplessità sul fatto di ritrovarsi come prima in casa. Si propone di unirli di sera in Chiesa per favorire il distanziamento. Si potrebbe iniziare con la parte teorica svolta da don Paolo e terminare creando piccoli gruppi di dialogo e di confronto.

PUNTO 2

Leggiamo e commentiamo una sintesi della Lettera pastorale 2020-2021 di Mario Delpini dal titolo: "Infonda Dio sapienza nel cuore". Il nostro vescovo cita San Carlo e la peste di Milano del 1600: un esempio anche per noi di cammino di conversione, per conoscere la grazia di Dio, per conoscere Dio e conoscere sé stessi. Delpini suggerisce molte riflessioni interessanti.

In primo luogo invita a mettersi in ascolto della realtà prima ancora di dare una risposta che non sia meditata. C'è poi il tema della sapienza che Delpini declina anche in alcuni luoghi non antropologici, e cioè la sapienza del corpo e quella della croce. Infine la sapienza è un dono di Dio, ma anche un compito di cui siamo responsabili. La condizione spirituale necessaria è l'umiltà.

PUNTO 3

Riapertura del cinema.

Don Paolo racconta che ha avuto un incontro con un architetto e un responsabile per la sicurezza. In base alla normativa vigente al cinema possono essere utilizzati solo 40 posti: 37 poltrone + 3 sedie. L'apertura diventa difficile anche per tutte le norme di sanificazione successive ad ogni spettacolo. Il Governo dovrebbe dare un contributo economico per la non riapertura. La sala potrebbe però essere utilizzata per alcune attività di quartiere, ad esempio gli incontri coi genitori del catechismo e qualche incontro culturale, ad esempio quelli del Gruppo.

Benedizioni di Natale.

A una benedizione per gruppi di condomini in chiesa si preferisce la consueta visita di don Paolo o don Saturnino. Sarà inviata una lettera in ogni casella in cui si evidenziano tutte le disposizioni, in particolare il fatto di mettere l'assenso (e non il rifiuto!) alla visita sulla porta di casa.

Telecamere.

Nuovamente si sottolinea la necessità dell'installazione di telecamere sotto il portico della Chiesa. Ogni mattina don Paolo deve raccogliere bottiglie e cocci di vetro abbandonati durante la notte. Maria Pia aveva già accennato alla cosa in Condominio Centrale. Si propone che scriva una lettera a nome del CPP all'Amministrazione.

Canale youtube.

Si invitano i parrocchiani a iscriversi al canale youtube della parrocchia per poter superare i 1000 iscritti. I 1000 iscritti al canale servono per permettere a don Paolo di effettuare dirette su youtube con uno smartphone. Senza questo numero minimo di iscritti gli smartphone possono solo inviare

dei filmati registrati in precedenza. Se serve la diretta, come è per la S. Messa, senza smartphone dovremmo usare ancora il PC di don Paolo.

La riunione si chiude alle ore 23,10.

La segretaria
Maria Pia Cesaretti

Il Parroco
Don Paolo Zucchetti